

*AVVISO DI SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA COSTITUZIONE DI
UN RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 IMPIEGATO – II Fascia – 2° livello
CCNL FEDERCULTURE*

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
N. 1 DEL 21 GIUGNO 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventuno del mese di giugno, alle ore 10:00 attraverso video-chiamata Gmeet, si è insediata la Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure relative all'assunzione a tempo determinato per 1 anno di n. 1 IMPIEGATA/O – II Fascia - 2° Livello CCNL FEDERCULTURE quale Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist, da parte della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala (d'ora in avanti FAOSMS)

Detta Commissione, nominata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della FAOSMS del 19 giugno 2024 risulta essere formata dai seguenti membri:

- Cristiano Leone, nato a Napoli il 30 gennaio 1984, Presidente del C.d.A. della FAOSMS;
- Chiara Valdambri, nata a Castiglion Fiorentino (AR), il 27/09/1978, Direttrice della FAOSMS;
- Agnese Pergola, nata a Roma il 25/09/1981, (PO Promozione comunicazione e marketing, Museo Nazionale Romano);
- (verbalizzatore) Riccardo Lucetti, nato a Bologna il 01/03/1973, Referente Affari Generali della FAOSMS.

La Commissione di Valutazione constatata la presenza di tutti i suoi componenti effettivi e del segretario verbalizzante riconosce la legalità della sua nomina e composizione e all'unanimità si dichiara insediata.

RILEVA

che non sussistono questioni di incompatibilità nei confronti dei suoi membri e precisa che gli stessi non risultano ricoprire cariche politiche o di rappresentanza sindacale. La stessa rileva altresì che non sussistono tra i suoi membri e i candidati rapporti di parentela entro il 6° grado, affinità entro il 4° grado, altri legami personali o comunque situazione di incompatibilità o conflitto di interessi.

RATIFICA L'INDICAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED ELEGGE

Il dott. Cristiano Leone come Presidente della Commissione.

RICEVE

dal segretario verbalizzante gli atti di concorso sotto forma di invio WeTransfer e posta elettronica istituzionale.

PRENDE ATTO

che alla scadenza dell'avviso sono giunte 20 domande tramite PEC.

PRENDE VISIONE

dell'elenco nominativo dei candidati, che viene allegato al presente verbale con la lettera A) insieme alle dichiarazioni in merito alla non sussistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti che vengono allegate al presente verbale con la lettera B) e delle dichiarazioni di conformità alla lettera C).

PRENDE VISIONE

dell'Avviso di selezione, approvato con il Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2024 e pubblicato sul sito internet della fondazione stessa a partire dal giorno 28 maggio 2024.

STABILISCE

il seguente ordine dei lavori:

- insediamento,

- determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione dei titoli,
- assegnazione punteggio per i titoli dichiarati dai candidati,
- pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla procedura concorsuale compreso il punteggio dei titoli,
- pubblicazione dei criteri di valutazione dei titoli e modalità svolgimento dei lavori sul sito internet istituzionale
- pubblicazione degli ammessi alla prova orale
- svolgimento della prova orale
- valutazione della prova orale
- formulazione della graduatoria finale degli idonei con il totale dei punti attribuiti, per ciascun concorrente.

PRENDE ATTO

del punteggio disponibile per la valutazione dei concorrenti che risulta essere complessivamente di 50 punti così ripartiti:

TITOLI:

- 20 punti per la valutazione dei titoli di studio, delle esperienze pregresse e del curriculum vitae,

PROVA ORALE:

- 30 punti per la prova orale.

TOTALE: 50 punti

PRENDE ATTO

del programma d'esame risultante dall'avviso di selezione,

DETERMINA I SEGUENTI CRITERI DI VALUTAZIONE

A.) valutazione dei titoli di studio, delle esperienze pregresse e del curriculum vitae

Per i titoli di studio superiori a quello richiesto saranno assegnati **massimo 2 punti**:

- 1 punto diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale nuovo ordinamento;

- 2 punti per dottorati di ricerca, master universitario di I o II livello, Corsi di perfezionamento post-laurea, Diplomi di specializzazione, borse di studio/assegnati di ricerca, seconde lauree.

Per le esperienze professionali pregresse negli ambiti inerenti il profilo oggetto di ricerca eccedenti il requisito minimo di comprovata esperienza richiesto ai fini dell'ammissione, saranno assegnati **massimo 3 punti** e in particolare:

- 0,25 punti per ogni trimestre di servizio prestato negli ultimi tre (3) anni alla data di scadenza del bando di selezione in attività similari al profilo richiesto presso enti pubblici e/o enti privati di diritto pubblico e/o fondazioni in controllo pubblico, gestori di luoghi della cultura e uffici di accoglienza turistica, con rapporto di lavoro dipendente o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro.

Per la valutazione del curriculum saranno assegnati **massimo 15 punti**.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto alla valutazione dei titoli, delle esperienze pregresse, del curriculum vitae un punteggio complessivo pari o superiore a **14/50**.

B.) valutazione della prova orale

La prova orale sarà composta da domande sulle materie specificate nell'avviso.

La prova orale è volta ad accertare: le competenze e le attitudini del candidato in ordine alle mansioni richieste; la conoscenza della lingua inglese e di altre lingue eventualmente indicate e le competenze informatiche.

In particolare, la prova orale avrà ad oggetto la verifica del possesso delle abilità e attitudini espletate nell'Avviso e per le quali verranno assegnati **massimo 30 punti**:

La prova orale si considererà superata con il conseguimento di un punteggio pari o superiore a **26/50**.

La valutazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, delle esperienze pregresse e del curriculum vitae al punteggio conseguito nella prova orale.

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno ottenuto complessivamente un **punteggio minimo di 40/50**.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nell'Avviso di selezione, il cui contenuto si intende espressamente richiamato.

Il diario delle prove, secondo quanto stabilito dall'Avviso di selezione sono comunicati esclusivamente mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet della fondazione.

La Commissione stabilisce pertanto il seguente diario della prova:

- **Prova orale il giorno venerdì 28 giugno alle ore 12**, sala Sant'Ansano presso il complesso museale del Santa Maria della Scala , Piazza Duomo n. 1 , 53100 Siena

L'elenco degli ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul sito internet dell'ente.

La Commissione dà mandato al segretario di procedere alla comunicazione ai concorrenti del predetto diario e di predisporre tutto il materiale per l'espletamento delle prove d'esame.

La Commissione termina i lavori alle ore 10:20 e si riconvoca per il giorno lunedì 24 giugno alle ore 15:30 in modalità online.

Delle operazioni descritte viene redatto il presente verbale che approvato integralmente all'unanimità dalla Commissione viene firmato dal presidente e dal segretario che ne ha curato la redazione.

Letto, confermato e sottoscritto
Siena, 21 giugno 2024

Il Presidente della Commissione
Dott. Cristiano Leone



Il Segretario Verbalizzante
Riccardo Lucetti



	CANDIDATO/A	DATA ARRIVO PEC
1	Francesca Sani	31/05/2024
2	Camilla Coniglio	01/06/2024
3	Rossella Spinelli	03/06/2024
4	Simona Di Giovannantonio	04/06/2024
5	Giorgia Verde	04/06/2024
6	Viola Barresi	05/06/2024
7	Benedetta Banini	05/06/2024
8	Giorgia Scoccia	05/06/2024
9	Elisa Mossa	06/06/2024
10	Gaspare Savio Lo Vacco	06/06/2024
11	Jacopo Perugini	06/06/2024
12	Licina Amabile	06/06/2024
13	Marilena Visentin	07/06/2024
14	Luciano Vanni	07/06/2024
15	Marta Ghici	07/06/2024
16	Daniela Campana	07/06/2024
17	Michela Ciancetta	07/06/2024
18	Elisa Panato	07/06/2024
19	Elena Prucher	07/06/2024
20	Valerio Bardi	07/06/2024

Allegato B.) Dichiarazione di incompatibilità dei candidati

Allegato C.) Dichiarazioni di conformità

Dichiarazione resa dai componenti della Commissione Valutazione per la selezione del profilo Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Procedura di selezione ad evidenza pubblica di

Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala

Il sottoscritto CRISTIANO LEONE, nato a NAPOLI il 30 GENNAIO 1984, nominato a far parte della Commissione nell'ambito della procedura indicata in epigrafe, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35-bis del D.lgs. 165/2001¹);
2. di non avere, rispetto agli altri membri della Commissione e rispetto ai candidati, del cui elenco ha preso visione, rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 1172/1948²;
3. di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge della legge 241/1990, art. 6 bis³, introdotto dalla legge 190/2012 e del DPR 62/2013, art. 7⁴, né in alcuna delle situazioni di incompatibilità con i concorrenti previste dagli artt. 51⁵ e 52⁶ del codice di procedura Civile; (in caso contrario specificare le tipologie di rapporti come riportati in nota)¹.

Siena, 19 giugno 2024

Il dichiarante



¹di rendere noto che con il/i concorrente/i sotto indicato/i sono in corso e/o sono intercorsi le seguenti tipologie di rapporto (art. 51 c.p.c. e delibere ANAC n. 209⁷ e 1208⁸ del 2017):

Concorrente _____

¹Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.

²Art. 4, D.lgs. 1172/1948. Parentela o affinità

“Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti od affini fino al quarto grado incluso”.

³Art. 6 bis, L. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

⁴Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza”.

⁵Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)

“Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

⁶Art. 52 c.p.c. Ricusazione del giudice.

“Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo”.

⁷Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017. Tipologia di rapporti

“Ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi tra un componente della commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a un vero e proprio sodalizio professionale”.

⁸Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017. Tipologia di rapporti

“Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale che ha ritenuto che l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e che l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato, in tale ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale di tale intensità da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale – ad esempio – “la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati”.

Dichiarazione resa dai componenti della Commissione Valutazione per la selezione del profilo Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Procedura di selezione ad evidenza pubblica di

Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala

La sottoscritta CHIARA VALDAMBRINI, nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR), il 27 SETTEMBRE 1978, nominata a far parte della Commissione nell'ambito della procedura indicata in epigrafe, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35-bis del D.lgs. 165/2001¹);
2. di non avere, rispetto agli altri membri della Commissione e rispetto ai candidati, del cui elenco ha preso visione, rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 1172/1948²;
3. di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge della legge 241/1990, art. 6 bis³, introdotto dalla legge 190/2012 e del DPR 62/2013, art. 7⁴, né in alcuna delle situazioni di incompatibilità con i concorrenti previste dagli artt. 51⁵ e 52⁶ del codice di procedura Civile; (in caso contrario specificare le tipologie di rapporti come riportati in nota)¹.

Siena, 19 giugno 2024

Il dichiarante

.....
Chiara Valdambri

1di rendere noto che con il/i concorrente/i sotto indicato/i sono in corso e/o sono intercorsi le seguenti tipologie di rapporto (art. 51 c.p.c. e delibere ANAC n. 209⁷ e 1208⁸ del 2017):

Concorrente _____

¹Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.

²Art. 4, D.Lgs. 1172/1948. Parentela o affinità

“Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti od affini fino al quarto grado incluso”.

³Art. 6 bis, L. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

⁴Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza”.

⁵Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)

“Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

⁶Art. 52 c.p.c. Ricusazione del giudice.

“Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo”.

⁷Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017. Tipologia di rapporti

“Ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi tra un componente della commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a un vero e proprio sodalizio professionale”.

⁸Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017. Tipologia di rapporti

“Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale che ha ritenuto che l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e che l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato, in tale ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale di tale intensità da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale – ad esempio – “la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati”.

**Dichiarazione resa dai componenti della Commissione Valutazione per la selezione del profilo
Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della
comunicazione e social media specialist della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala
attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Procedura di selezione ad evidenza pubblica di

**Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social
media specialist della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala**

Il/la sottoscritto/a Agnese Pergola Prof./Dott.ssa Funzionaria Archeologa del Museo Nazionale Romano, nato/a a Roma
il 25/9/1981,

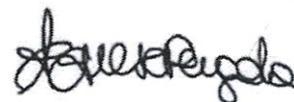
nominato a far parte della Commissione nell'ambito della procedura indicata in epigrafe, consapevole delle sanzioni penali,
nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica
Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35-bis del D.lgs. 165/2001¹);
2. di non avere, rispetto agli altri membri della Commissione e rispetto ai candidati, del cui elenco ha preso visione,
rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 1172/1948²;
3. di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge della legge 241/1990,
art. 6 bis³, introdotto dalla legge 190/2012 e del DPR 62/2013, art. 7⁴, né in alcuna delle situazioni di incompatibilità
con i concorrenti previste dagli artt. 51⁵ e 52⁶ del codice di procedura Civile; (in caso contrario specificare le tipologie
di rapporti come riportati in nota)¹.

Luogo, li Roma, 19/6/2014

Il dichiarante



¹di rendere noto che con il/i concorrente/i sotto indicato/i sono in corso e/o sono intercorsi le seguenti tipologie di rapporto (art. 51
c.p.c. e delibere ANAC n. 2097 e 1208⁸ del 2017):

Concorrente _____

¹Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.

²Art. 4, D.lgs. 1172/1948. Parentela o affinità

“Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti od affini fino al quarto grado incluso”.

³Art. 6 bis, L. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

⁴Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza”.

⁵Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)

“Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

⁶Art. 52 c.p.c. Ricusazione del giudice.

“Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo”.

⁷Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017. Tipologia di rapporti

“Ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi tra un componente della commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a un vero e proprio sodalizio professionale”.

⁸Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017. Tipologia di rapporti

“Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale che ha ritenuto che l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e che l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato, in tale ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale di tale intensità da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale – ad esempio – “la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati”.

Dichiarazione resa dai componenti della Commissione Valutazione per la selezione del profilo Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Procedura di selezione ad evidenza pubblica di

Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala

Il sottoscritto RICCARDO LUCETTI, nato a BOLOGNA il 01/03/1973, nominato a far parte della Commissione nell'ambito della procedura indicata in epigrafe, quale segretario verbalizzante consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35-bis del D.lgs. 165/2001¹);
2. di non avere, rispetto agli altri membri della Commissione e rispetto ai candidati, del cui elenco ha preso visione, rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 1172/1948²;
3. di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge della legge 241/1990, art. 6 bis³, introdotto dalla legge 190/2012 e del DPR 62/2013, art. 7⁴, né in alcuna delle situazioni di incompatibilità con i concorrenti previste dagli artt. 51⁵ e 52⁶ del codice di procedura Civile; (in caso contrario specificare le tipologie di rapporti come riportati in nota)¹.

Siena, 19 giugno 2024

Il dichiarante



1di rendere noto che con il/i concorrente/i sotto indicato/i sono in corso e/o sono intercorsi le seguenti tipologie di rapporto (art. 51 c.p.c. e delibere ANAC n. 209⁷ e 1208⁸ del 2017):

Concorrente _____

¹Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.

²Art. 4, D.lgs. 1172/1948. Parentela o affinità

“Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti od affini fino al quarto grado incluso”.

³Art. 6 bis, L. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

⁴Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza”.

⁵Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)

“Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

⁶Art. 52 c.p.c. Ricusazione del giudice.

“Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo”.

⁷Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017. Tipologia di rapporti

“Ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi tra un componente della commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a un vero e proprio sodalizio professionale”.

⁸Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017. Tipologia di rapporti

“Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale che ha ritenuto che l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e che l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato, in tale ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale di tale intensità da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale – ad esempio – “la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati”.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Cristiano Leone, membro e Presidente della Commissione di Valutazione della procedura per la selezione di Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist, della Fondazione antico Ospedale Santa Maria della Scala, bandita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della stessa e pubblicata in data 28 maggio 2024,

DICHIARA

con la presente di aver partecipato per via telematica alla prima riunione della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale n. 1 a firma del sottoscritto e del Segretario Verbalizzante, redatto in data 21 giugno 2024.

Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità: passaporto n. YB7166664

Roma, 21 giugno 2024

Il dichiarante



DICHIARAZIONE D CONFORMITA'

La sottoscritta CHIARA VALDAMBRINI, membro della Commissione di Valutazione della procedura per la selezione di Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist, della Fondazione antico Ospedale Santa Maria della Scala, bandita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della stessa e pubblicata in data 28 maggio 2024,

DICHIARA

con la presente di aver partecipato per via telematica alla prima riunione della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale n. 1 a firma del Presidente della Commissione di Valutazione e del Segretario Verbalizzante, redatto in data 21 giugno 2024.

Allega alla presente fotocopie del seguente documento di identità: C.I. CA97639 PL

Siena, 21 giugno 2024

Il dichiarante

Chiara Valdambri



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA97639PL



CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
GROSSETO

COGNOME / SURNAME
VALDAMBRINI

NOME / NAME
CHIARA

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
CASTIGLION FIORENTINO (AR) 27.09.1978

SESSO / SEX
F
STATURA / HEIGHT
161

CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA

EMISSIONE / ISSUING
29.06.2023

SCADENZA / EXPIRY
27.09.2032

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE



600834



REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale **VLDCHR78P67C319Q**

Sesso **F**

Cognome **VALDAMBRINI**

284710

Nome

Luogo di nascita **CASTIGLION FIORENTINO**

Data di scadenza

20/12/2027

Provincia **AR**

Data di nascita **27/09/1978**

Dati sanitari regionali

REGIONE
TOSCANA



DICHIARAZIONE D CONFORMITA'

La sottoscritta Agnese Pergola, membro della Commissione di Valutazione della procedura per la selezione di Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist, della Fondazione antico Ospedale Santa Maria della Scala, bandita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della stessa e pubblicata in data 28 maggio 2024,

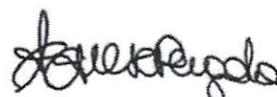
DICHIARA

con la presente di aver partecipato per via telematica alla prima riunione della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale n. 1 a firma del Presidente della Commissione di Valutazione e del Segretario Verbalizzante, redatto in data 21 giugno 2024.

Allega alla presente fotocopie del seguente documento di identità: C.I. CA15936AF

Roma, 21 giugno 2024

Il dichiarante



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Riccardo Lucetti, segretario verbalizzante della Commissione di Valutazione della procedura per la selezione di Addetto/a alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist, della Fondazione antico Ospedale Santa Maria della Scala, bandita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della stessa e pubblicata in data 28 maggio 2024,

DICHIARA

con la presente di aver partecipato per via telematica alla prima riunione della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale n. 1 a firma del sottoscritto e del Presidente della Commissione di Valutazione, redatto in data 21 giugno 2024.

Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità: C.I. n. CA02584HS

Siena, 21 giugno 2024

Il dichiarante



